



IL PANEL TRIMESTRALE

Osservatorio economico, coesione sociale, legalità

A cura di Centro Studi GIUNO

Il quadro economico reggiano

Sommario

Manifatturiero. I dati congiunturali	2
Manifatturiero. I dati tendenziali	5
Manifatturiero. Le previsioni	7
Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali	8
I fallimenti dichiarati	10
Le imprese Reggiane	11

L'economia in provincia di Reggio Emilia nel 3° trimestre 2013 continua ad essere contrassegnata, **rispetto al trimestre precedente**, da criticità già evidenziate nelle congiunture scorse ma si confermano anche i segnali di, seppur timida, reazione.

L'andamento congiunturale della produzione industriale del settore **manifatturiero** è negativo per l'ottavo trimestre consecutivo, così come sono negativi ordinativi e fatturato. L'artigianato continua a soffrire la crisi in maniera maggiore rispetto al manifatturiero nel suo complesso.

L'area montana che il trimestre precedente aveva registrato performance positive, ritorna in segno negativo nel terzo trimestre 2013: la differenza fra le imprese che indicano un aumento e quelle che indicano una diminuzione passa da 11 del secondo trimestre 2013 a -65 del terzo trimestre 2013 per il fatturato, da 11 a -15 per la produzione, da 29 a -15 per gli ordinativi.

Rispetto alle classi dimensionali i dati congiunturali del terzo trimestre 2013 continuano a registrare una timida ripresa delle imprese con 50 dipendenti e oltre.

Analizzando il dettaglio settoriale non emerge una situazione molto confortante: la differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione è negativa per produzione, fatturato e ordinativi in quasi tutti i settori. Uniche eccezioni il settore alimentare e l'industria metalmeccanica.

Rispetto ai **dati tendenziali** l'andamento della produzione, per il manifatturiero in generale, è di segno negativo ma migliore rispetto al trimestre precedente (-2,6%, nel secondo trimestre 2013 registrava -5,6%), ed è negativo ma migliore il dato dell'artigianato (-6,6%, nel trimestre precedente era -10,1%). Il dato dell'area montana in controtendenza registra uno 0,3% (il dato tendenziale del secondo trimestre 2013 era 0,5%). I valori del fatturato sono pressoché analoghi a quelli della produzione. Anche in

questo caso l'artigianato si distingue per una performance peggiore (ma l'area montana in questo caso registra un segno negativo). L'andamento tendenziale relativo agli ordinativi registra -2,8% per l'industria manifatturiera in generale, -7,9% per l'artigianato e un segno positivo per l'area montana (6%). Gli ordinativi esteri, infine, segnano un +2,9% per il manifatturiero in generale, ma l'artigianato (in linea con il primo trimestre 2013) registra -1,1%. L'area montana, in questo caso registra un valore di segno negativo con -1,6%.

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia le difficoltà di tutte le imprese, a prescindere dalla dimensione, ma anche segnali di miglioramento (in misura maggiore per le imprese di 50 e oltre dipendenti) rispetto al recente passato (soprattutto relativamente agli ordinativi esteri). L'analisi per settore dell'andamento tendenziale di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri segna valori negativi in generale ma gli ordinativi esteri registrano segnali di ripresa in alcuni settori, in particolare nell'industria metalmeccanica e delle materie plastiche.

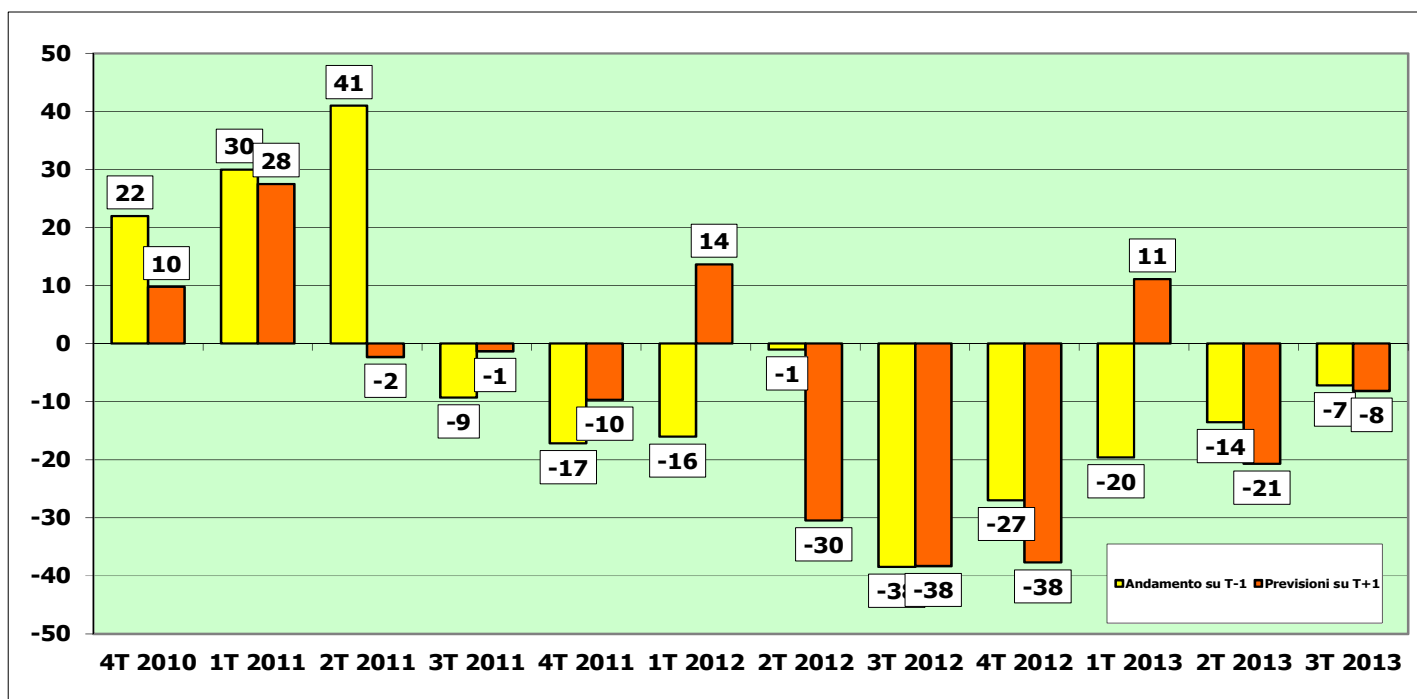
Le previsioni per il prossimo trimestre (4° 2013) dell'industria manifatturiera sono negative sia per produzione, che per fatturato e ordinativi. A livello settoriale le previsioni per il quarto trimestre 2013 sono negative in quasi tutti i settori come negative sono le previsioni di tutte le classi dimensionali di impresa.

Il commercio al dettaglio continua a registrare dati preoccupanti soprattutto riguardo l'andamento delle vendite. Anche le previsioni degli ordinativi nel complesso continuano a registrare valori allarmanti.

Riguardo i **fallimenti**, nel 2013 si registra un significativo aumento. Confrontando i primi nove mesi del 2012 con i primi nove mesi del 2013 i fallimenti risultano essere quasi raddoppiati.

Manifatturiero. I dati congiunturali

Andamento della produzione industriale rispetto al trimestre precedente e delle previsioni per il trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. (differenza tra le imprese che indicano aumento ed imprese che indicano riduzioni)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-7	-9	-7
- di cui: Artigianato	-23	-18	-35
- di cui: Area Montana	-15	-65	-15

I dati congiunturali (ovvero, calcolati riferendosi al trimestre precedente) dell'andamento di produzione, fatturato e ordinativi dell'industria manifatturiera nel suo complesso rimangono negativi, in continuità con l'andamento critico dei trimestri precedenti 2013. La differenza tra le imprese che indicano un aumento e quelle che indicano una diminuzione è -7 per la produzione (era -14 nel secondo trimestre 2013 e -20 nel primo trimestre 2013), -7 per gli ordinativi (-10 nel secondo trimestre 2013 e -12 nel primo trimestre 2013), -9 per

il fatturato (-15 nel secondo trimestre 2013 e -18 nel primo trimestre 2013).

I dati relativi all'artigianato registrano ancora una volta andamenti negativi in misura maggiore: -23 la produzione, -18 il fatturato, -35 gli ordinativi.

L'area montana, dopo avere registrato valori positivi nel secondo trimestre del 2013, nel terzo trimestre si ricolloca in campo negativo: la produzione registra -15, il fatturato -65 e gli ordinativi -15.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trim. 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
1-9 dipendenti	-16	-17	-25
10-49 dipendenti	-9	5	-14
50 dipendenti e oltre	-3	-16	5

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati per classe dimensionale presentano un andamento diversificato per classe ma piuttosto omogeneo per indicatore.

Continua l'andamento negativo delle piccole imprese in linea con il secondo trimestre del 2013: -16 la differenza tra imprese che indicano un aumento e imprese che indicano una diminuzione rispetto alla produzione (dato comunque migliore al -21 registrato nel trimestre precedente), -17 il fatturato (in linea rispetto al secondo trimestre 2013) e -25 gli ordinativi (-20 nel secondo trimestre 2013 e -30 nel primo trimestre 2013).

L'andamento è leggermente migliore per le imprese da 10 a 49 dipendenti: il fatturato registra 5, la produzione si

attesta a -9 (nel trimestre precedente era -34) e gli ordinativi a -14 (in miglioramento rispetto al -23 del secondo trimestre del 2013).

Le industrie che rientrano nella classe dimensionale "50 dipendenti e oltre", invece, dopo avere registrato valori positivi per tutti e tre gli indicatori considerati nel secondo trimestre del 2013, nel terzo trimestre mostrano segnali critici. L'unico valor positivo è quello degli ordinativi con 5, mentre produzione e fatturato registrano rispettivamente -3 e -16.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
Industria della ceramica	-58	-56	-11
Industria alimentare	22	19	21
Industria tessile, abb. calzature e pelletteria	-45	-30	-31
Industria metalmeccanica	16	11	2
Industrie elettriche ed elettroniche	-50	-46	-36
Industria materie plastiche	-33	-29	-19
Altre industrie manifatturiere	-17	-21	-14

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Nel terzo trimestre 2013, analizzando il dettaglio settoriale, emerge una situazione relativamente differenziata, ma tendente ancora una volta a registrare una situazione di generale criticità: la differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione è negativa per produzione, fatturato e ordinativi in 5 settori su 7 considerati.

L'industria alimentare a differenza del trimestre precedente segna valori positivi sia per produzione che per fatturato e ordinativi (valori che si attestano tutti intorno a 20), in netto miglioramento quindi rispetto al recente passato (i valori del secondo trimestre 2013 erano: produzione -31, fatturato -31 e ordinativi -31).

Ancora ampiamente negativi i valori registrati dal settore del tessile-abbigliamento: la produzione passa da -41 a -45, il fatturato rimane a -30, mentre gli ordinativi registrano un -31 contro un -44 del trimestre precedente.

L'industria metalmeccanica, invece registra valori nettamente positivi: tra secondo trimestre 2013 e terzo trimestre 2013 la produzione metalmeccanica passa da -8 a 16; il fatturato da -16 a 11; gli ordinativi, passano da -5 a 2.

Preoccupante e negativo l'andamento del settore plastico, il quale, a differenza del trimestre precedente, registra 3 indicatori negativi su 3: la produzione è -33 (-1 nel trimestre precedente), il fatturato è -29 (era 10 nel secondo trimestre 2013), gli ordinativi -19 (era 2 nel secondo trimestre 2013).

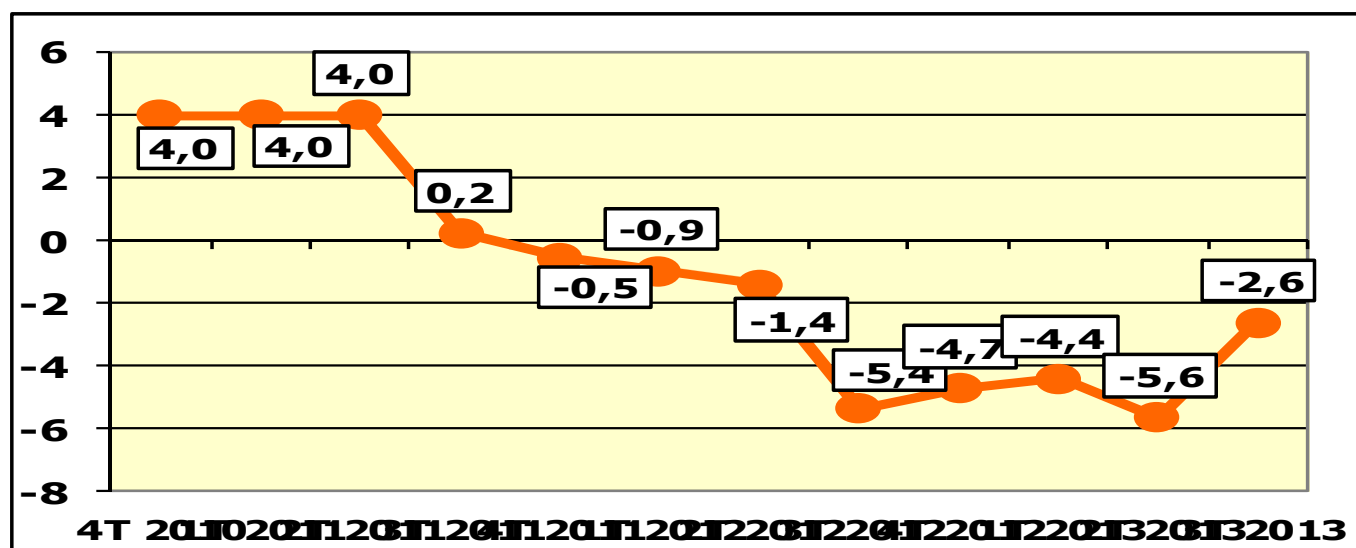
Per le industrie elettriche ed elettroniche la produzione passa da -63 a -50, il fatturato da -50 a -46 e gli ordinativi da -44 a -36.

Forte flessione degli indicatori relativi all'industria ceramica rispetto al trimestre precedente: la produzione passa da -7 a -58; il fatturato cala da 3 a -56 e gli ordinativi da -2 a -11.

La voce altre industrie infine registra tutti valori negativi, invertendo la tendenza del trimestre precedente.

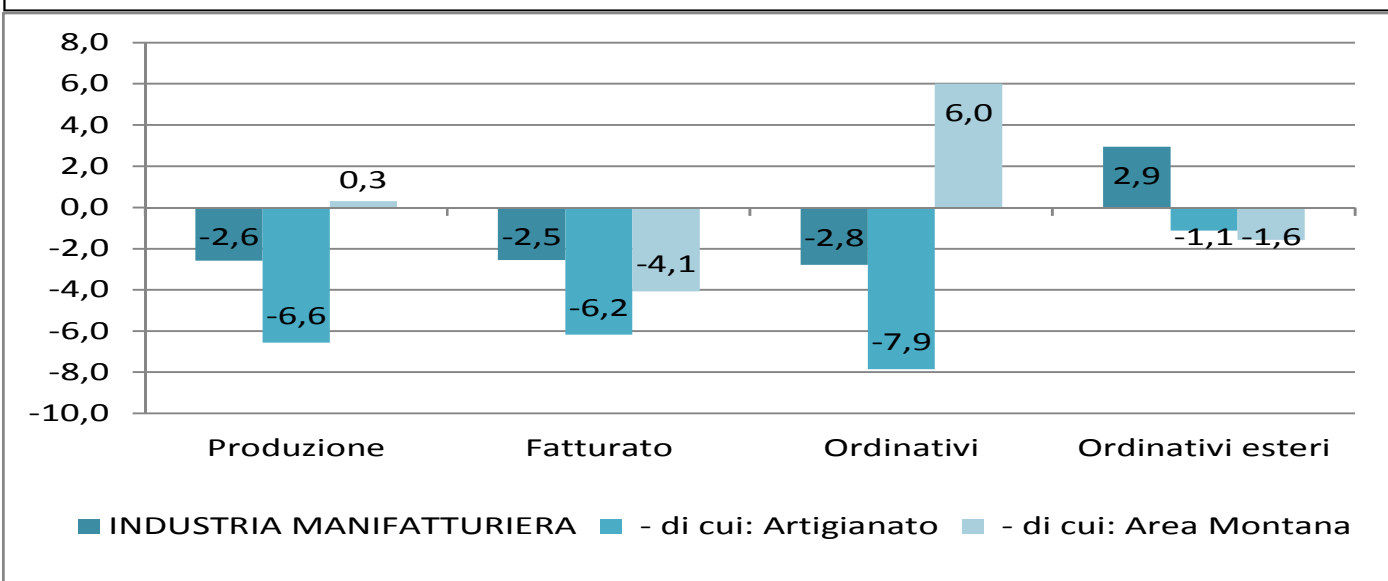
Manifatturiero. I dati tendenziali

**Andamento della produzione industriale. Provincia di Reggio Emilia.
(variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente).**



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia. 3° trim. 2013. Variazioni %

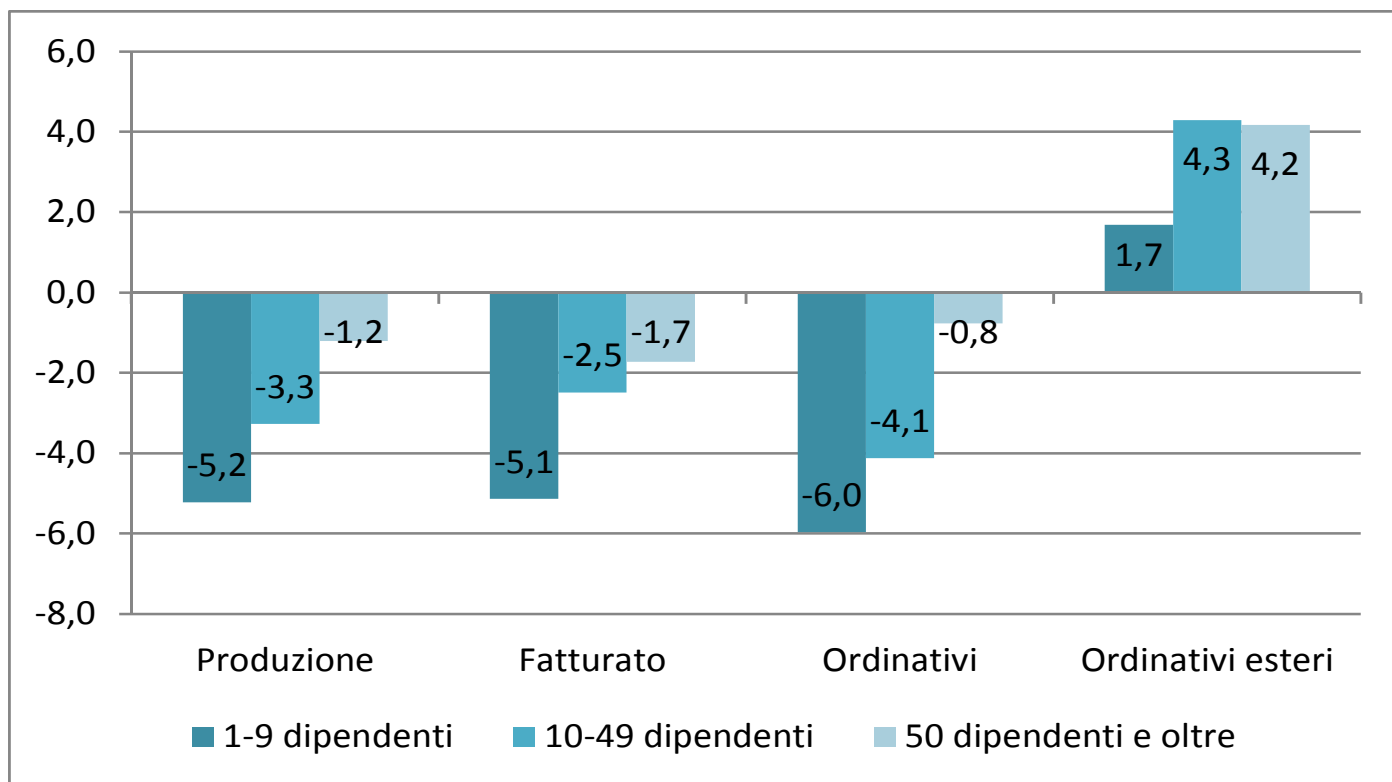


Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati tendenziali del terzo trimestre 2013 (calcolati sul terzo trimestre 2012) del manifatturiero mostrano un andamento diverso a seconda dei livelli considerati. L'andamento della produzione, per il manifatturiero in generale, è di segno negativo ma migliore di quello registrato nel trimestre precedente (-2,6% nel terzo trimestre, nel secondo trimestre 2013 registrava -5,6%), ma rimane peggiore il dato dell'artigianato (-6,6%). Il dato dell'area montana in controtendenza registra un +0,3% (il dato tendenziale del secondo trimestre 2013 era +0,5%). I valori del fatturato sono pressoché analoghi a quelli della produzione e simili sono i comportamenti dei livelli considerati. Anche in questo caso, infatti, l'artigianato si distingue per una performance peggiore. L'area montana, tuttavia, in questo caso registra un valore negativo (-4,1%). L'andamento tendenziale relativo agli ordinativi registra -2,8% per l'industria manifatturiera in generale, -7,9% per l'artigianato e ancora una volta un segno positivo per l'area montana (6,0%). Gli ordinativi esteri, infine, segnano un +2,9% per il manifatturiero in generale, ma l'artigianato (in linea con il secondo trimestre 2013) registra -1,1%. L'area montana, registra un valore di segno negativo con -1,6%.

Manifatturiero. I dati tendenziali

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Analisi per classe dimensionale d'impresa. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. Variazioni %



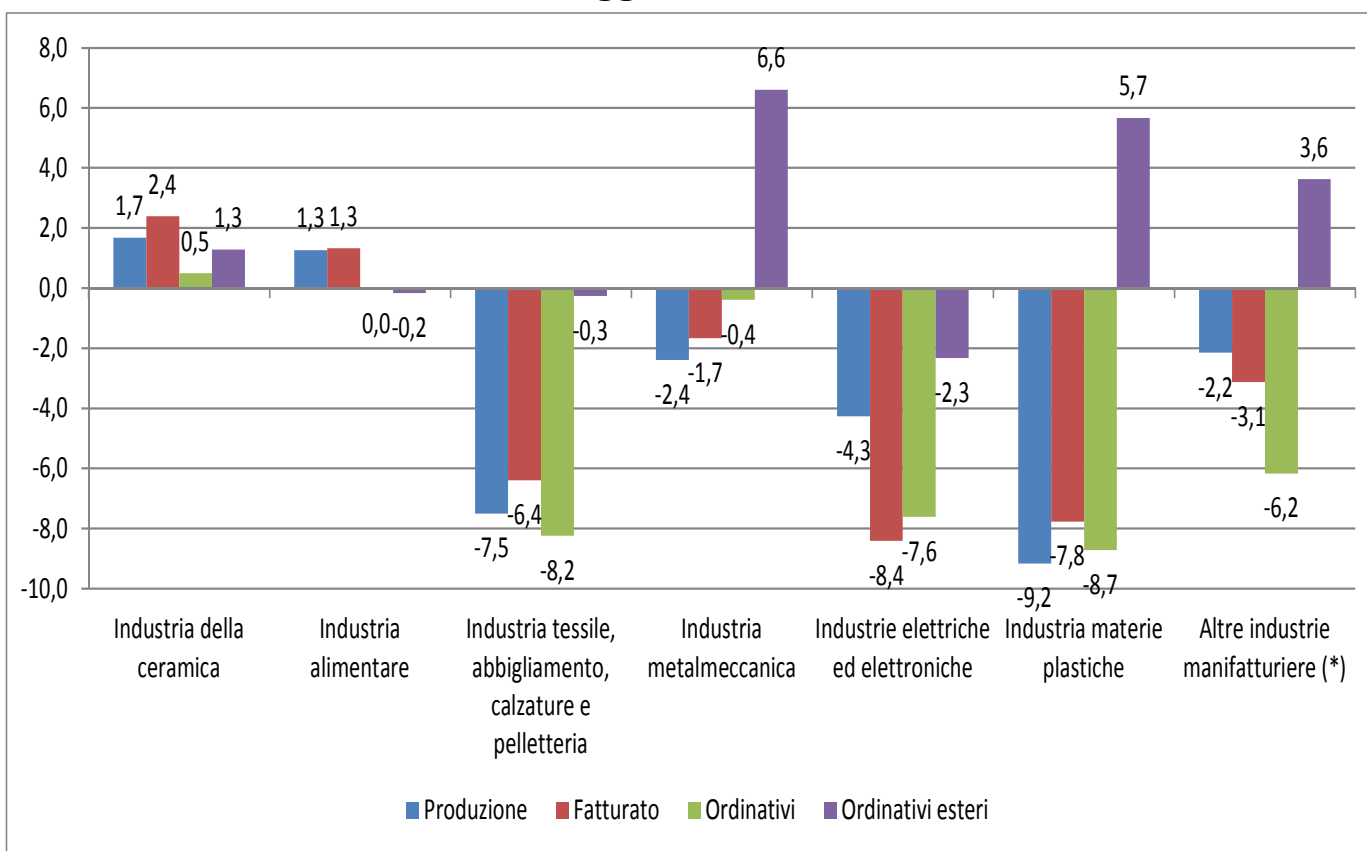
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia le difficoltà di tutte le imprese, a prescindere dalla dimensione, ma anche segnali di lento miglioramento rispetto al recente passato. Rispetto a produzione, fatturato e ordinativi, le piccole e medie imprese sembrano confermare il trend negativo che si è registrato nei dati tendenziali dei trimestri passati. Rispetto agli stessi indicatori le imprese che rientrano nella classe dimensionale "50 dipendenti e oltre", pur registrando ancora valori di segno negativo, continuano a mostrare qualche segnale di risalita.

Rispetto invece alla voce ordinativi esteri, la situazione cambia e continua a mostrare buone performance: le imprese da 1 a 9 dipendenti registrano infatti un valore positivo (+1,7%), in controtendenza con il trimestre precedente; le imprese da 10 a 49 dipendenti registrano un valore positivo pari al 4,3% e le imprese di 50 dipendenti e oltre segnano un significativo +4,2%.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'analisi per settore dell'andamento tendenziale di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri in parte conferma ciò che è emerso dalle analisi riportate nelle pagine precedenti. Generalmente positivi per tutti i settori i dati relativi agli ordinativi esteri. Unico dato a riguardo di segno nettamente negativo è quello relativo alle industrie elettriche ed elettroniche. In sostanza si conferma la ripresa degli ordinativi esteri (in continuità con i dati tendenziali dei trimestri precedenti) della struttura produttiva locale.

Il settore dell'industria ceramica e quello dell'industria alimentare registrano dati positivi anche per quel che riguarda produzione fatturato e ordinativi nel suo complesso. Da notare il fatto che

l'industria alimentare è già il secondo trimestre di seguito che registra dati tendenziali incoraggianti.

Particolarmente negativi invece i dati relativi al settore delle industrie plastiche, al settore delle industrie elettroniche e a quello del tessile e abbigliamento.

Sempre di segno negativo ma molto più attenuato rispetto ai settori citati sopra sono i dati relativi all'industria metalmeccanica.

Manifatturiero. Le previsioni

PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI, previsioni sul trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. Previsioni rispetto al 4° trim. 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-8	-8	-9
- di cui: Artigianato	-14	-19	-14
- di cui: Area montana	29	77	29
SETTORI DI ATTIVITA'			
Industria della ceramica	-10	-14	-10
Industria alimentare	10	-1	12
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	-6	-4	-15
Industria metalmeccanica	-3	-4	-3
Industrie elettriche ed elettroniche	-26	-24	-26
Industria materie plastiche	4	8	4
Altre industrie manifatturiere	-24	-17	-23
CLASSI DIMENSIONALI			
1-9 dipendenti	-11	-14	-12
10-49 dipendenti	-14	-16	-14
50 dipendenti e oltre	-3	-1	-4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Le previsioni dell'industria manifatturiera del primo trimestre 2013 erano relativamente incoraggianti, ma a partire dal secondo trimestre 2013 le previsioni hanno registrato una flessione e questo terzo trimestre conferma la percezione negativa delle imprese rispetto al prossimo futuro.

La differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione per il 3° trimestre 2013 è negativa per diversi indicatori considerati: -8 produzione (in miglioramento però rispetto al trimestre precedente), -8 fatturato (era -14), -9 ordinativi (era 19).

Da segnalare le previsioni ottimistiche delle imprese manifatturiere dell'area montana: produzione: +29, fatturato: +77 e ordinativi: +29.

Considerando la classe dimensionale, le previsioni sono tutte negative,

sebbene le imprese con 50 dipendenti e oltre sembrano essere meno in difficoltà delle imprese di classe dimensionale inferiore.

A livello settoriale le previsioni per il terzo trimestre 2013 sono negative in quasi tutti i settori. Fanno eccezione le industrie di materie plastiche (che registrano dati positivi in tutti e tre i settori considerati) e parzialmente le industrie alimentari.

Previsioni particolarmente negative per le industrie elettriche ed elettroniche e per le imprese che ricadono nella voce "altre industrie manifatturiere".

Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. (saldo e distribuzione % delle risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	19	26	55	-35
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	11	31	58	-47
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	11	29	60	-49
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	54	11	36	18

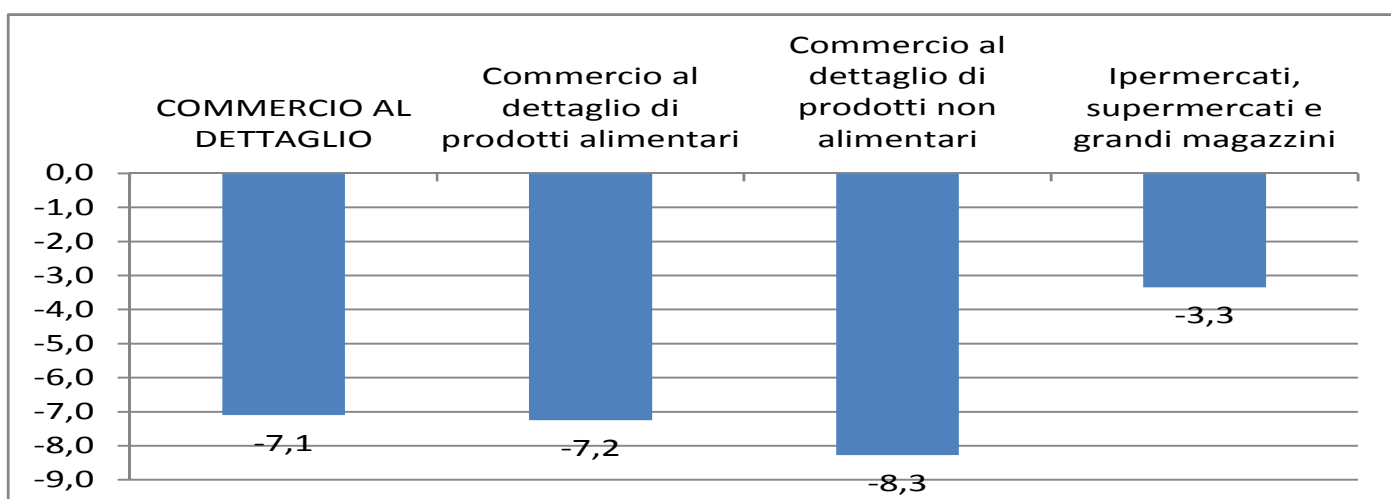
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo per tutte le tipologie considerate tranne che per la voce "Ipermercati, supermercati e grandi magazzini": il saldo tra chi dichiara un andamento in aumento e chi in diminuzione è -35 per il commercio al dettaglio (era -44 nel secondo trimestre 2013). Il saldo risulta negativo anche per altri due cluster considerati: -47 i prodotti alimentari (era -32 nel secondo trimestre 2013), -49 i non alimentari (era -44 nel secondo trimestre 2013). Come scritto

sopra la grande distribuzione registra un trend positivo (18).

Il dato **tendenziale** del terzo trimestre 2013 (calcolato sul terzo trimestre 2012) continua a essere negativo. Le vendite del **commercio al dettaglio** si attestano al -7,1%, quelle dei piccoli negozi registrano un -7,2% per i prodotti alimentari ed un -8,3% per i non alimentari mentre le vendite della GDO (ipermercati, supermercati e magazzini) segnalano un -3,3%.

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia. Variazioni % 3° trim. 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. Saldo. (distribuzione % risposte delle imprese)

	esuberanti	adeguate	scarse	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	21	75	5	16
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	9	80	11	-2
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	31	65	4	27
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	100	0	0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il saldo (il saldo è calcolato come differenza tra imprese che dichiarano giacenze di magazzino in esubero e imprese che invece dichiarano di avere giacenze scarse) delle giacenze del commercio al dettaglio è positivo, in continuità con lo scorso trimestre: 16.

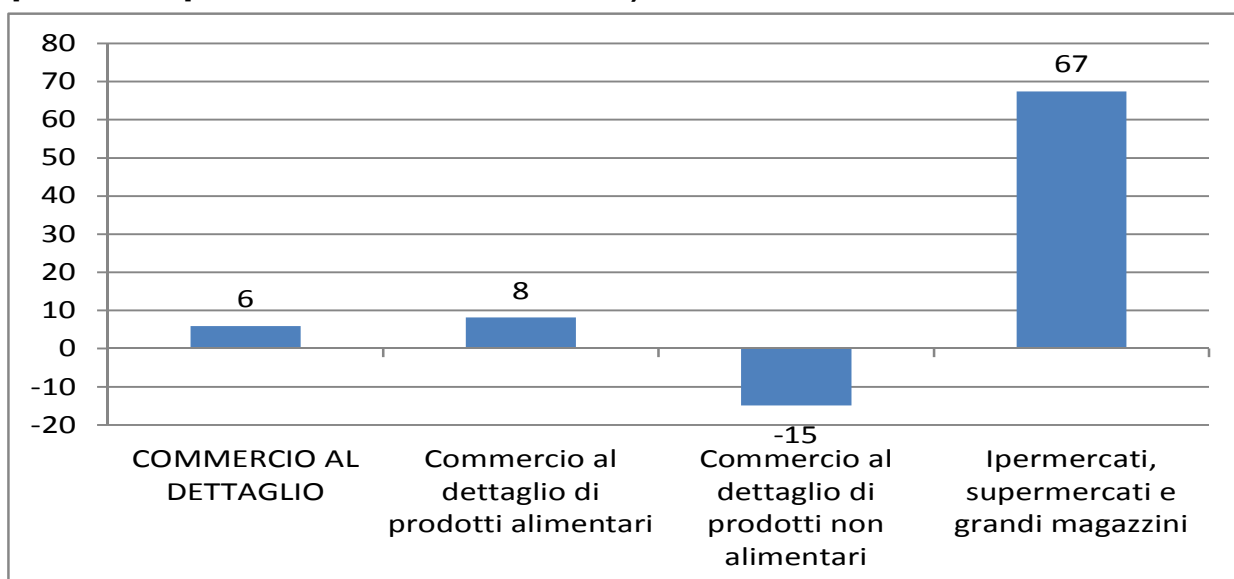
Il valore relativo al commercio al dettaglio dei prodotti alimentari in questo trimestre è negativo (-2) mentre lo scorso trimestre era positivo (8). Il commercio al dettaglio dei prodotti non alimentari registra un saldo pari a 27. In questo trimestre inoltre

registra valore neutro (0) il saldo relativo alle giacenze della grande distribuzione.

Le previsioni degli ordinativi per il quarto trimestre 2013 sono positive, pari a 6.

Il commercio al dettaglio dei prodotti alimentari si attesta a 8 (era -53 nel secondo trimestre 2013). Le previsioni dei prodotti non alimentari invece sono negative: -15 (era -28 nel secondo trimestre 2013). La grande distribuzione si attesta a 27 (nel secondo trimestre 2013 era -7).

Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I fallimenti dichiarati

Fallimenti in provincia di Reggio Emilia dal 2009 al 2012

Anni	Settori					Variazione % su anno
	Industria	Costruzioni	Commercio e pubblici	Altre attività (*)	Totale	
2009	31	23	21	14	89	48,3
2010	45	22	21	26	114	28,1
2011	55	33	25	21	134	17,5
2012	35	20	23	30	108	-19,4

* La categoria "Altre attività " comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

I fallimenti dichiarati in Provincia di Reggio Emilia nel 2012 sono stati 108, il 19,4% in meno del 2011.

La diminuzione maggiore si registra nel settore industriale, nel settore delle costruzioni e nel commercio; in controtendenza il dato del settore "altre attività" che registra un lieve aumento tra 2011 e 2012.

Fallimenti in provincia di Reggio Emilia al 3° trimestre 2012 e al 3° trimestre 2013

Periodo	Industria e costruzioni	Commercio e pubblici esercizi	Altre attività (*)	Totale
Gen-Set 2012	40	20	22	82
Gen-Set 2013	81	33	22	136

* La categoria "Altre attività " comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

I fallimenti nel 2013 continuano a registrare una impennata significativa. Il totale dei fallimenti a settembre 2013 ammonta a 136. Confrontando i primi nove mesi del 2012 con i primi nove mesi del 2013 i fallimenti si confermano aumentati significativamente. In particolare industria e costruzioni nei primi sei mesi del 2013 registrano più del doppio dei fallimenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Più contenuto, ma presente, l'aumento dei fallimenti sotto la voce commercio e pubblici esercizi (+13 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Le imprese reggiane

Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldo per settore di attività. Anno 2013, terzo trimestre. Provincia di Reggio Emilia.

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate		Iscritte gen - set 2013	Cessate gen - set 2013	
	Totale	di cui: attive		Totale	di cui non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.502	6.440	149	556	548
B Estrazione di minerali da cave e miniere	35	24	1	1	1
C Attività manifatturiere di cui:	8.332	7.162	313	450	419
- Alimentari e bevande (*)	764	650	19	24	23
- Tessile – abbigliamento (**)	1.548	1.327	138	155	146
- Ceramica	396	295	14	26	22
- Metallmeccanica (***)	3.053	2.643	66	127	115
- Elettrico-elettronica (****)	463	388	12	22	21
- Altre manifatturiere	2.108	1.859	64	96	92
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	71	68	6	3	3
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	66	63	1	3	1
F Costruzioni	12.844	12.129	684	937	902
G Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	11.235	10.324	490	697	668
H Trasporti e magazzinaggio	1.714	1.549	13	97	92
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.116	2.721	140	186	179
J Servizi di informazione e comunicazione	968	886	70	50	47
K Attività finanziarie e assicurative	879	836	52	44	42
L Attività immobiliari	3.345	3.049	41	80	73
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.855	1.699	116	113	107
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.188	1.095	98	83	80
P Istruzione	173	164	13	8	8
Q Sanità e assistenza sociale	203	181	5	8	8
R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	628	559	30	42	38
S Altre attività di servizi	1.888	1.837	65	81	79
X Imprese non classificate	1.619	17	680	101	87
Reggio Emilia	56.661	50.803	2.967	3.540	3.382
Emilia Romagna	470.245	420.537	23.149	32.619	24.614
Italia	6.070.296	5.199.030	296.008	317.635	381.643

(*) include: C.10 Industrie alimentari e C.11 Industria delle bevande

(**) include: C.13 Industrie tessili, C.14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia e C.15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

(***) include: C 24 Metallurgia; C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature); C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.; C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; C 30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;

(****) include: C 26 Fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; C 27 Fabbrica-